



**Relazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione sul
funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e
integrità dei controlli interni**

Ciclo Performance 2019

(ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. a) del d.lgs. n.150/2009 e della delibera ANAC n.4/2012)

Indice

1. Presentazione e indice	3
1.1 <i>Finalità del documento</i>	3
1.2 <i>Struttura della relazione</i>	3
2. Contesto di riferimento	4
3. Il Piano delle Performance 2019 – 2021	6
4. Attuazione degli obblighi di trasparenza	6
5. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell’Organismo Indipendente di Valutazione	7

1. Presentazione e indice

1.1 Finalità del documento

La presente Relazione è redatta dall'Organismo Indipendente di Valutazione (nel seguito anche "OIV") ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettere a) ed f) del D.lgs. 150 del 2009 ed è finalizzata all'analisi del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni nel ciclo della performance del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (nel seguito anche "CONI" o "Ente").

Lo scrivente Organismo, nominato con delibera della Giunta Nazionale n.365 del 21 settembre 2017 per il triennio 2017-2020 ha elaborato la presente relazione annuale ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. a) del d.lgs. n.150/2009 e delle linee guida e delle indicazioni della delibera ANAC (già CIVIT) n. 4/2012.

Secondo quanto previsto dalla delibera di cui sopra, nella stesura di tale relazione l'Organismo si è ispirato ai principi di trasparenza, attendibilità, ragionevolezza, evidenza e tracciabilità, verificabilità dei contenuti e dell'approccio utilizzato.

1.2 Struttura della relazione

A seguito delle premesse, segue il secondo capitolo che contiene una descrizione puntuale del contesto di riferimento dell'Ente, il terzo capitolo illustra le motivazioni per le quali non è stata possibile la redazione del Piano delle Performance 2019-2021 e la conseguente valutazione da parte dell'OIV nonché la descrizione dell'attuazione degli obblighi di trasparenza. Infine, vengono illustrate in sintesi le modalità del monitoraggio adottate da codesto Organismo.

2. Contesto di riferimento

Il CONI, Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, è regolato dalla Carta Olimpica, dal d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242, successivamente modificato dal d.lgs. 8 Gennaio 2004, n. 15.

Ai sensi dell'art.1, comma 2, dello Statuto, il CONI è autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale.

In tal senso, l'Ente cura e coordina l'organizzazione delle attività sportive sul territorio nazionale e detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti, anche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati nonché quelli per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione.

Sono inoltre affidate al CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, la predisposizione di misure di prevenzione e repressione per l'uso di sostanze che alterino le naturali prestazioni fisiche nell'ambito dell'attività sportiva e l'adozione di ogni iniziativa idonea ad evitare ed eliminare ogni forma di discriminazione e violenza nello sport.

Per l'espletamento dei suoi compiti il CONI si avvale strumentalmente di Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi S.p.A., nel seguito anche "Società"), istituita dall'art. 8 del Decreto Legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con modificazioni nella Legge 8 agosto 2002 n. 178, e modificata ai sensi del comma 629 e seguenti, articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145; lo stesso articolo dispone che i rapporti, anche finanziari, fra CONI e Sport e salute sono disciplinati da un contratto di servizio annuale.

Come già riportato nella precedente relazione, la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha apportate significative modifiche in termini di governance nei rapporti fra il CONI e la Società Sport e salute S.p.A.

Tali modifiche possono essere sintetizzate nei seguenti aspetti:

a) a decorrere dall'anno 2019, il livello di finanziamento del CONI passa dai precedenti circa 400 milioni di euro annui alla misura di 40 milioni di euro annui; ciò riflette le seguenti circostanze:

i. il finanziamento delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, dei gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato e delle associazioni benemerite non è più effettuato dall'Ente ma dalla Società;

ii. il finanziamento della Società non è più effettuato dal CONI, attraverso il contratto di servizio, ma avviene con assegnazione Statale diretta;

b) la Società è ora amministrata da un Consiglio di Amministrazione i cui componenti sono nominati dall'Autorità di Governo, dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze laddove, prima della riforma, il Consiglio di Amministrazione era sostanzialmente designato dal CONI.

Di fatti, solamente nel mese di novembre 2019 il CONI e la Società hanno sottoscritto un contratto di servizio, con scadenza 31 dicembre 2019, nel quale sono stati disciplinati i reciproci impegni.

Sul punto l'Avvocatura Generale dello Stato ha reso, in data 18 ottobre 2019, un parere (Cs 44631119 Sez. A.G.) in merito ai rapporti tra CONI e la Società stabilendo che:

- la Società Sport e Salute S.p.A. produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, svolgendo al contempo sia la funzione di ente strumentale del CONI sia autonome funzioni di attuazione delle scelte di politica sportiva dell'Organo di Governo competente in materia di sport e di supporto, ad esempio, alle Federazioni Sportive Nazionali;
- le funzioni attribuite dalla legge restano prerogative proprie dell'ente CONI che si avvale degli uffici della Società, che assume, dunque, una veste ausiliaria e resta soggetto, con riferimento alle funzioni svolte dal CONI, ai poteri di direzione e controllo di quest'ultimo;
- nel contratto di servizio dovranno determinarsi i servizi per lo svolgimento delle attività strumentali ed esecutive necessari per il funzionamento del CONI, con individuazione delle unità di personale necessarie allo svolgimento delle attività stesse, fermo restando che l'Ente esercita, in ogni caso, sulla struttura organizzata, posta a propria disposizione, poteri di direzione e controllo, indispensabili per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, seppur il rapporto di lavoro dei dipendenti sia esclusivamente legato alla Società.
- il contratto di servizio, peraltro, riveste i caratteri di una convenzione piuttosto che quelli di un vero e proprio contratto di appalto di servizi in termini civilistici, attesa l'assenza di una autonomia funzionale della società strumentale rispetto all'ente CONI, frutto del modello organizzativo prescelto dal legislatore, caratterizzato dalla compenetrazione funzionale tra i due soggetti che concorrono al perseguimento del medesimo fine pubblico con ruoli e interessi diversi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 1, della legge 8 agosto 2002, n. 178, e successive modifiche ed integrazioni, il CONI non dispone di personale proprio, ma si avvale, per l'espletamento dei suoi compiti istituzionali, della Società Sport e salute S.p.A..

In tal senso l'assetto oggi venutosi a determinare prevede, per il momento, che parte del personale dipendente della Società sia "avvalso" al CONI, attraverso la costituzione, mediante l'Ordine di Servizio n.10/2019 della Società, di una unità organizzativa ad hoc, denominata "Attività Istituzionali per Ente CONI". La dinamica dei rapporti tra il CONI e la Società Sport e salute, nonché i rispettivi ambiti di operatività, sono tutt'ora in corso di definizione e il quadro legislativo di riferimento è suscettibile di subire ulteriori mutamenti a seguito dell'imminente adozione dei decreti attuativi di cui alla legge delega 86/2019. Inoltre, alla data, non è stato ancora sottoscritto il nuovo contratto di servizio fra l'Ente e la Società.

3. Il Piano delle Performance 2019 – 2021

Tenuto conto del contesto organizzativo sopra descritto, con particolare riferimento alla sottoscrizione del contratto di servizio avvenuta nel mese di novembre 2019 e con validità fino al 31 dicembre 2019 e nelle more dell'emissione dei decreti attuativi di cui alla Legge Delega sopracitata, il CONI non ha potuto redigere il Piano delle Performance 2019-2021, come comunicato il 29 marzo 2019 dal RPCT, sentito Codesto Organismo, al Dipartimento della Funzione Pubblica. Di conseguenza, non risulta oggettivamente possibile riferire, come previsto dalla delibera di riferimento, sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa (definizione di obiettivi, indicatori e target, misurazione e valutazione).

4. Attuazione degli obblighi di trasparenza

Nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 – 2021 sono stati declinati i seguenti obiettivi specifici per l'anno 2019:

- a. Progetto di revisione della struttura e del funzionamento delle sezioni del sito "amministrazione trasparente";
- b. Percorso di sviluppo e aggiornamento per i Segretari Generali delle Federazioni Sportive Nazionali.

In particolare, in riferimento agli obiettivi di cui sopra il RPCT ha rappresentato a codesto Organismo¹ che:

- a. *"L'Ufficio ha continuato nel corso del 2019 il progetto di revisione della pagina "Amministrazione Trasparente". L'obiettivo perseguito è quello di rendere tali pagine più facilmente fruibili dagli utenti e sempre più compliant alla Legge di riferimento. La revisione della struttura del sito è stata effettuata anche in relazione alle "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs.33/13 come modificato dal d.lgs.97/16" (Delibera n.1310 del 28 dicembre 2016);*
- b. *"Nel dicembre 2018 è stato avviato il "Percorso di sviluppo e aggiornamento per i Segretari Generali delle Federazioni Sportive Nazionali", terminato nel settembre 2019, finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione del ruolo del Segretario Generale delle Federazioni riconosciute dal CONI, favorendo la crescita di una figura professionale trasversale nonché il consolidamento di competenze per affrontare la*

¹ Nella scheda, il cui formato è definito dall'ANAC, che il RPCT sono tenuti a compilare per la predisposizione della relazione prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, il RPCT dell'Ente ha rappresentato che "Il PTPC è stato sostanzialmente attuato nonostante le importanti modifiche di governance che hanno interessato il CONI e la Società Sport e salute S.p.A. (ex Coni Servizi S.p.A.).".

gestione delle attività sia di tipo pubblicistico (di cui all'art.23 dello Statuto del CONI) che privatistico. Uno degli 8 moduli in cui è stato articolato il corso ("le competenze giuridiche") è stato volto ad approfondire le indicazioni operative in merito agli obblighi di pubblicazione riferibili alle Federazioni Sportive Nazionali e alle Discipline Sportive Associate emanate dal CONI.

Con riferimento a tali indicazioni, si ritiene utile evidenziare che il CONI, nel maggio 2019, ha emesso il terzo aggiornamento del documento per tener conto anche della riformulazione della Legge n.124/2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") avvenuta a seguito dell'emanazione del Decreto 34/2019. Tale aggiornamento riguarda in particolare le previsioni sanzionatorie e il termine ultimo di pubblicazione.

In ultimo, lo scrivente Organismo, in riferimento alle verifiche di competenza afferenti gli obblighi di pubblicazione di cui all'arco temporale 31 marzo 2019 – 31 marzo 2020, rappresenta che l'ANAC con il Comunicato del Presidente del 12 Marzo 2020 ha disposto il differimento delle stesse al 30 giugno 2020 e non più al 31 marzo 2020, con obbligo di pubblicazione entro il 31 luglio 2020 e non più entro il 30 aprile 2020.

5. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo effettua le verifiche di competenza con la fattiva collaborazione dell'Ufficio di Internal Auditing e Corporate Compliance di Sport e salute S.p.A. nonché del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di CONI. Laddove si siano resi necessari approfondimenti e/o verifiche, ha proceduto a riunioni di confronto e di approfondimento con tale Ufficio e ha acquisito la documentazione necessaria per le verifiche di sua competenza. Alla data, lo scrivente Organismo non ha rilevato alcuna criticità.

Roma, 21 Aprile 2020

L'Organismo Indipendente di Valutazione

Dott. Marco Tani – Presidente

Dott.ssa Carmela Arca – Componente

Prof.ssa Pamela Palmi – Componente